

Saxifraga vandelli Sternberg

(*Saxifragaceae*)
Sassifraga di Vandelli



Endemismo insubrico con un areale ristretto che dai Corni di Canzo si estende fino alla riva occidentale del Lago di Garda, con areali disgiunti sulle Alpi Giudicarie e sui rilievi attorno a Bormio.

Etimologia: il termine *saxifraga* proviene dal latino *saxum* = sasso e *fragus*, connesso a frangere = rompere (erba che rompe i sassi). L'epiteto specifico è un omaggio all'illustre medico naturalista naturalista Domenico Agostino Vandelli.

Questa specie fu rinvenuta la prima volta ai Corni di Canzo Domenico Vandelli che nel suo manoscritto "Saggio d'Istoria Naturale del Lago di Como e della Valsassina" descrive la pianta illustrata con un disegno e la data del ritrovamento, 4 giugno 1763.

Habitat: specie rara ed esclusiva delle montagne calcaree si insedia sulle pareti e nelle fessure delle rocce a 800-2600 m.

Descrizione: possiede un fusto lignificato da cui si generano rami cespitosi a colonna, con foglie in

spesse rosette appressate, rigide e pungenti su una base di foglie morte. Il fusto che porta i fiori è alto 4-8 cm. con una infiorescenza a corimbo di 3-8 fiori bianchi.

Fiorisce tra giugno e agosto.